

A FOGGIA

Mezzogiorno, 21 marzo 2018 - 08:52

Mafia, giornata della memoria, 40 mila studenti in corteo a Foggia

di Redazione online

A- A+



102

Sta sfilando per le vie di Foggia il corteo per la 23/ma «
Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime
innocenti delle mafie», alla quale partecipano migliaia di
persone. La manifestazione è promossa da Libera e Foggia è
la piazza principale della Giornata che si terrà
contemporaneamente in altri quattromila luoghi in Italia,
Europa e America Latina. Apre il corteo un lungo striscione
con la scritta `Liberi Tutti, Diritti e saperi contro mafie e
disuguaglianze´ della Rete della conoscenza. Migliaia gli
studenti, ci sono tutte le scuole di Foggia. I ragazzi agitano
anche una lunga bandiera della Pace. Alla manifestazione
partecipano, tra gli altri, il presidente del Senato, Pietro
Grasso; il reggente del Pd, Maurizio Martina; il presidente
della Regione Puglia, Michele Emiliano; il vicepresidente del

Consiglio regionale, Giandiego Gatta; il sindaco di Bari e presidente Anci, Antonio Decaro; la presidente della Commissione Antimafia, Rosy Bindi; il fondatore di Libera, don Luigi Ciotti, centinaia di parenti delle vittime di mafia. In corteo anche i segretari generali dei sindacati, rappresentanti delle istituzioni e delle forze dell'ordine. Tema di quest'anno è 'Terra, solchi di verità e giustizia'. E don Ciotti nei giorni scorsi ha scritto agli organi di informazione spiegando che Foggia è stata scelta per «denunciare la potenza e la ferocia di una mafia emergente ma colpevolmente sottovalutata, responsabile in questi anni di tanti omicidi, il più delle volte impuniti, a carico anche di innocenti». Secondo i dati a disposizione di Libera, in Puglia le vittime innocenti di mafia sono 70, di cui almeno il 30% sono donne e bambini.

Foggia, corteo contro le mafie

Prev

Next

Don Ciotti: «Il cambiamento ha bisogno di tutti»

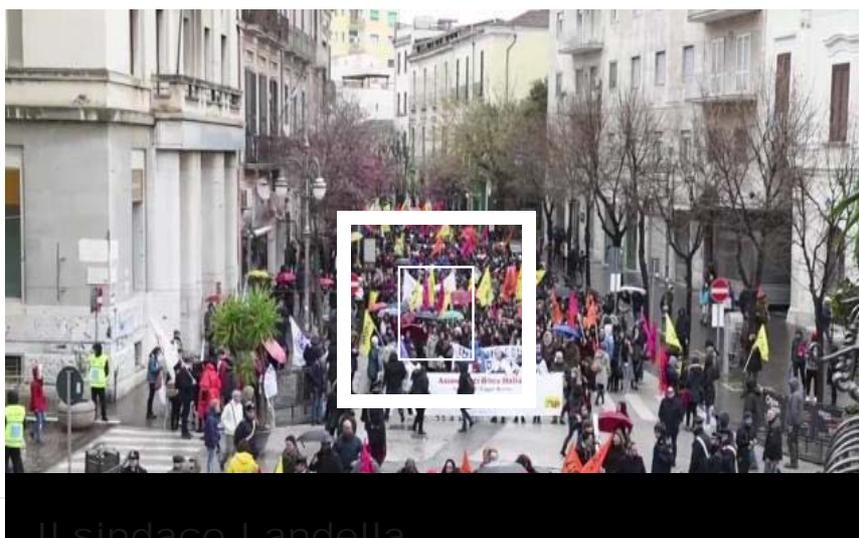
«Qui piove ma oggi c'è lo stesso la primavera: ci sono migliaia e migliaia di giovani, adulti e associazioni che stanno camminando insieme». Lo ha detto il fondatore di Libera, don Luigi Ciotti, mentre a Foggia sfila il corteo per la 23/ma Giornata dell'impegno e della memoria in ricordo delle vittime di mafia. Per don Ciotti, affinché l'impegno contro le mafie sia quotidiano, è necessario «scrivere nelle nostre coscienze tre parole». «La prima - ha detto - è continuità, la seconda è la condivisione perché è il noi che vince, la terza è la corresponsabilità, cioè il chiedere alle istituzioni che facciano la loro parte, e se non la fanno dobbiamo essere una spina per chiedere conto». «Il cambiamento - ha rilevato - ha bisogno di tutti. Noi lo chiediamo alla politica, alle istituzioni, ma dobbiamo chiederlo anche a noi come cittadini: abbiamo

bisogno di cittadini responsabili - ha concluso - non di cittadini a intermittenza a seconda delle emozioni e dei momenti».

Il presidente Anci e sindaco di Bari Antonio Decaro

Siamo qui anche per ricordare che tanti amministratori locali ogni giorno subiscono intimidazioni e attentati. E siamo qui per ricordare soprattutto gli amministratori locali dei piccoli comuni, che sono quelli che hanno poca voce e che magari vengono dimenticati troppo in fretta. E che ogni giorno prendono posizione contro la mafia e subiscono attentati». Lo ha detto il sindaco di Bari e presidente Anci, Antonio Decaro, oggi a Foggia dove si tiene la 23/ma Giornata dell'impegno e della memoria in ricordo delle vittime innocenti delle mafie. «Oggi - ha aggiunto - è una bellissima manifestazione, con migliaia di persone, cittadini, madri, padri, tante istituzioni, tanti sindaci con la fascia tricolore che idealmente unisce la comunità nel nostro Paese». «Questo impegno che oggi prendiamo tutti insieme qui - ha sottolineato Decaro - lo dobbiamo rinnovare tutti giorni. Un impegno a dire no alla mafia, no alle intimidazioni, no alla paura». «Oggi - ha concluso - è stato importante essere qui per testimoniare non solo il ricordo nei confronti delle vittime innocenti della mafia. Ma anche la richiesta di giustizia e verità per queste persone e le loro famiglie».

► Marcia della legalità a Foggia



Il sindaco Landella

«Dopo che il fenomeno mafioso è stato sottovalutato per tanti anni, l'attenzione di Libera nel fare questa manifestazione proprio a Foggia ci inorgoglisce, non ci fa sentire soli». Lo ha detto il sindaco di Foggia, Franco Landella, che partecipa alla

manifestazione di 'Libera' in corso nella città pugliese per dire no alle mafie e in ricordo di tutte le vittime innocenti. Nel territorio foggiano si registra da tempo una recrudescenza della criminalità con episodi molto violenti come quello, di cui è ancora vivo il ricordo, dell'uccisione dei braccianti agricoli Aurelio e Luigi Luciani, fratelli di 43 e di 48 anni, ammazzati il 9 agosto del 2017 a San Marco in Lamis, a pochi chilometri da Foggia, perché testimoni, quel giorno, dell'agguato in cui morirono il boss Mario Luciano Romito e il cognato, che era con lui, Matteo De Palma. «Oggi - ha detto Landella - è una bella manifestazione di una volontà di riscattare questa terra da parte dei cittadini e sento l'affetto dei sindaci, non solo del territorio della provincia di Foggia ma anche del territorio nazionale con un segnale di grande solidarietà perché penso che un territorio dove vi è una percezione di insicurezza, è difficile creare sviluppo e creare lavoro». «Quindi - ha aggiunto - dobbiamo tutti difendere la nostra terra e questa è una bella pagina per la città di Foggia che mi auguro possa voltare pagina e per fare questo occorre non solo l'impegno delle forze dell'ordine che ringrazio per il lavoro che svolgono ogni giorno, ma occorre l'impegno di tutti».

Grasso: «Presento ddl per commissione inchiesta»

Io mi impegno a presentare un disegno di legge per la istituzione di una Commissione di inchiesta su tutte le stragi che non hanno avuto una soluzione completa sotto il profilo della verità». Lo ha detto il presidente del Senato, Pietro Grasso, parlando con i giornalisti a Foggia in occasione della Giornata per l'impegno e la memoria in ricordo delle vittime di mafia. Grasso ha poi sottolineato che «questo impegno deve continuare». «La ricerca di verità e di giustizia deve essere uno degli obiettivi del nostro Paese, della politica».

Emiliano: «La Puglia sa da che parte stare

«La Puglia sa da che parte stare, uniti per la legalità». Lo afferma il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, che partecipa oggi alla manifestazione della XXIII Giornata della memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti della mafia in corso a Foggia, dando l'annuncio della approvazione, da parte della giunta pugliese, di un disegno di legge per la legalità e la lotta alle mafie. Prevede, tra l'altro, la nascita della «Fondazione antimafia sociale».